

AGGIORNAMENTI INTERNAZIONALI

-17/20 marzo-

Guerre popolari e controrivoluzione

India

20 marzo 2017

Le autorità hanno annunciato la morte di otto guerriglieri maoisti e di due membri delle forze di sicurezza durante una sparatoria avvenuta sabato 18 marzo nel distretto di Dantewada (Chhattisgarh). Due soldati sono stati pure feriti gravemente nel combattimento svoltosi ai margini del villaggio di Barrempara. Esplosivi, un AK-47 e un SLR sono stati ritrovati sul posto. Il vice-ispettore generale per la regione di Dantewada ha dichiarato che una brigata di polizia era stata attaccata mentre stava pattugliando nella regione. “L’operazione di rastrellamento effettuata dopo questa sparatoria è tuttora in atto. Noi dovremmo trovare ancora armi o altro sul posto”. Da alcune fonti ufficiali uno dei maoisti uccisi sarebbe Palle, un quadro del partito nella regione.

Perù

20 marzo 2017

I sette prigionieri detenuti nella base navale del porto di Callao, a circa 200 m. dalla foce del fiume Rimac dell’oceano Pacifico, sono stati trasferiti, dato che il carcere rischia d’essere inondato dalle piene del fiume. La prigione della base di Callao detiene i più importanti prigionieri del Paese in condizioni di estrema sicurezza. Fra questi il principale dirigente del PCP-SL (Partito comunista del Perù-Sendero Luminoso, n.d.t.), Abimael Guzman, il “Presidente Gonzalo”, il leader militare del PCP-SL, Oscar Ramirez, compagno “Feliciano” e Victor Polay, dirigente e fondatore del *Movimento Rivoluzionario Tupac Amaru* (MRTA) nonché un altro dirigente dell’MRTA, Miguel Rincon. I prigionieri sono stati spostati nel carcere di Ancon I, a nord di Lima.

Lotte e repressione

Francia

19 marzo 2017

Venerdì 17 marzo, undici giovani, di età dai 16 ai 20 anni, sono stati arrestati a Cachan (Val-de-Marne) nel corso di manifestazione spontanee contro le violenze poliziesche effettuate intorno ai licei in città. Gli scontri sono cominciati verso le 8:00 nel quartiere circostante i licei *Maximilien-Sorre* e *Gustave-Eiffel* e sono terminati verso le 13:00. I partecipanti hanno lanciato oggetti sui poliziotti. La manifestazione è avvenuta in relazione al caso Théo. Parecchie manifestazioni di liceali contro le violenze poliziesche negli

ultimi giorni in Val-de-Marne si sono trasformate in scontri con le forze dell'ordine. In particolare, sei giovani sono stati fermati martedì 14 marzo al *Kremlin-Bicetre* e otto altri arrestati mercoledì 15 marzo a Chevilly-la-Rue.

19 marzo 2017

Domenica pomeriggio, 19 marzo, migliaia di persone hanno manifestato a Parigi contro le violenze poliziesche su appello di parecchie organizzazioni, alcune settimane dopo il "caso Théo". Dietro uno striscione con riportato "*Giustizia e dignità, stop all'impunità poliziesca*" fiancheggiato da ritratti disegnati di 13 vittime della violenza poliziesca, i dimostranti hanno lasciato *place de la Nation* in direzione di quella di *République*, poco dopo le 14:30.

Un ingente spiegamento di polizia circondava la manifestazione e aveva previsto blocchi-filtro per perquisire le persone che andavano a manifestare. Un *black block* di un migliaio di manifestanti è riuscito ad aggregarsi e ha affrontato la polizia al termine della manifestazione. Oggetti e molotov sono stati lanciati contro le forze dell'ordine che hanno sparato lacrimogeni. Negli scontri due gendarmi sono stati feriti e ricoverati in ospedale. Arredo urbano e finestre di cinque filiali bancarie sono stati danneggiati. Manifestazioni si sono svolte in alcune città di provincia come Montpellier, Tolosa o Nantes.

20 marzo 2017

Un centinaio di persone ha presenziato sabato 18 marzo a un'assemblea generale dei comitati di sostegno a Georges Abdallah e a un incontro per la sua liberazione. L'evento organizzato dalla *Campagna unitaria per la liberazione di Georges Ibrahim Abdallah* ha segnato la Giornata Internazionale dei Rivoluzionari Prigionieri. Erano presenti la *Campagna unitaria per la liberazione di Georges Ibrahim Abdallah* (comprendente diverse organizzazioni), la Rete di solidarietà con i prigionieri palestinesi *Samidoun*, la *Campagna per la liberazione di Ahmad Sa'adat*, *Coup pour Coup 31*, *CAPJPO–EuroPalestine*, il *Comitato di Sostegno alla resistenza palestinese 59-62*, il *Gruppo Bagnolet di solidarietà per Georges Ibrahim Abdallah*, il *Comitato di mobilitazione di Amburgo per la Palestina*, il *Collettivo Lannemezan di solidarietà per Georges Abdallah*, il *FUIQP* (Fronte unito immigrati e quartier popolari, n.d.t.) e un certo numero di altri, fra cui gruppi solidali verso i prigionieri politici in Italia, Tunisia e Marocco e a sostegno dei prigionieri turchi e kurdi in Turchia.

I partecipanti hanno discusso dei piani di mobilitazione per il prossimo anno di lotta per la liberazione di Georges Abdallah, fra cui campagne, mobilitazioni e impegno a livello internazionale per attirare l'attenzione su questo rivoluzionario prigioniero che resiste.

Belgio

17 marzo 2017

Pubblicato nel marzo 2017 il "Quaderno di S.R."

Kevin "Rashid" Johnson

È un prigioniero sociale americano politicizzato, figura di spicco del *New African Black Panther Party – sezione carcere* (NABPP-PC).

Il quaderno illustra la sua storia come detenuto e la politicizzazione che ha condotto alla creazione del *New African Black Panther Party* (Nuovo Partito delle Pantere Nere Africane, n.d.t.) NABPP-PC, con riferimento al *Black Panther Party- Prison Chapter* fondato da George Jackson in prigione nel 1969.

Brasile

18 marzo 2017

Mercoledì 15 marzo, decine di migliaia di brasiliani sono scesi in piazza per denunciare la riforma delle pensioni voluta dal governo del presidente conservatore Michel Temer. Manifestazioni si sono svolte nelle capitali di quasi tutti gli Stati del Brasile. A Sao Paulo, polmone economico del Paese, lo sciopero dei trasporti ha provocato enormi imbottigliamenti. A Rio de Janeiro, dove erano in sciopero le scuole pubbliche, ci sono stati scontri fra dimostranti e polizia antisommossa. Le forze dell'ordine hanno fatto uso di gas lacrimogeni per contenere la folla arrabbiata che ha lanciato pietre e incendiato cassonetti.

Palestina

19 marzo 2017

Venerdì 17 marzo, un adolescente palestinese è stato ucciso dalle forze israeliane durante scontri in Cisgiordania. Il 16enne Murad Abu Ghazi è stato colpito al petto da un proiettile sparato da un soldato israeliano in scontri prodottisi nel campo profughi di Al-Arroub vicino alla città di Hebron. Un altro adolescente palestinese è stato gravemente ferito da un proiettile che l'ha raggiunto al petto. Abu Ghazi è stato il 13° palestinese e il secondo minorenne ad essere ucciso dalle forze israeliane dall'inizio del 2017.

Ieri, sabato 18 marzo, un corteo di macchine ha accompagnato il corpo di Abu Ghazi dall'ospedale Al-Ahli di Hebron alla sua abitazione nel campo profughi di Al-Arroub. Dopo l'addio dato dai membri della famiglia, il corpo dell'adolescente è stato trasportato in corteo alla moschea del campo per la cerimonia funebre e successivamente al cimitero per essere sepolto. Scontri sono scoppiati immediatamente dopo. Giovani palestinesi hanno lanciato pietre contro un posto militare vicino al campo, mentre truppe israeliane sparavano candelotti lacrimogeni e proiettili di gomma. Otto giovani sono stati colpiti dai proiettili e una guardia di frontiera israeliana ha subito ferite in seguito al lancio di pietre.